

/ Beatissimo Padre

Ho visto le due lettere, che la S/tà V. ha comandato, che mi fussero mostrate, una delle quali è scritta alla S/tà V. da Celestini usciti da Avignone, et Gentilino, et l'altra all'Ill/mo et R/mo Sig  
5/or Card/le Borghese. Ho ancora io riceuto simili lettere dall'istessi Celestini, ma non ne ho fatto conto, perche sono piene di falsità, et ho lettere in contrario da Monsig/or Vicelegato, che questi erano molto periculosi, e nemici de buoni nello stato di Avignone, et è stato gran bene, che si siano voluti partire, et sono stati  
10 amorevolmente lasciati andare, con dargli ancora competente viatico. Che queste lettere contenghino espresse falsità, si puo conoscere da quello, che dieano, che la riforma introdotta sia contraria alla Regola di S.Benedetto, et alle buone ordinationi osservate molte centinaia di anni. Questo è falsissimo, perche la riforma non contiene  
15 altro, che l'uso dell'oratione mentale, li studii di Theologia, et li novitiati separati dalli altri monasterii; et è certo che li monaci di S.Benedetto hoggi hanno introdotto l'uso dell'oratione mentale, li studii, et novitiati, come li giorni passati mi sono informato pienamente dalli monaci di Subiaco, dove sono stato quattro giorni,  
20 si bene in letto, con molta consolatione di quelli R/di Padri, et mia, i quali lodavano sommamente questi tre capi di riforma.

Ma perche la S/tà V. comanda, che io gli faccia sapere il mio parere, dico due cose. La prima, che si potriano mandare queste due lettere à Monsig/or Vicelegato di Avignone, et aspettare il suo pa-  
25 rere, se bene io, come ho detto, non ne fo conto nessuno. La seconda, che la S/tà V. si degnasse comandare al Sig/or Card.Ubaldino, che essendo gia in Parigi con tutta la corte, procurasse quanto prima, che li giudici deputati da V.S/tà cioè il Sig/or Card.di Peronne, il Sig/or Card.Roccafocau, et il Vescovo di Parigi terminassero  
30 la causa de Celestini, et poi si facesse un capitolo provinciale legitimo con la presidenza del Sig/or Card.Roccafocau, secondo il Bre-

/ve della S/tà V che gia si è mandato, et si elegga un Provinciale vero,et legitimo, che da questo dipende in tutto il buono stato de Celestini in Francia. Io non ho mancato ricordare spesso per lettere questi negotii all'Ill/mo Sig/or Card.Ubaldini: ma piu varrà  
5una parola della S/tà V. che molte mie lettere. Con questo fine bacio con ogni humiltà et riverenza li santissimi piedi. Di casa li  
13 di luglio 1616.

Di V.Beatitudine

devotissimo et obligatissimo servo

10

Roberto Card. Bellarmino.

Alla Santità di N.S.

(cachet)

---

Vatic. Barber. Latin.6458 fol.X32. Orig. autogr.